



## COMUNE DI ORBASSANO

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.2=

**OGGETTO:** Progetto definitivo del nuovo P.R.G.C.  
adottato con delibera consiliare n. 518 del  
19/12/1989 - Precisazioni e correzioni errori  
materiali.

\* \* \* \* \*

L'anno millenovecentonovanta addì trenta  
del mese di Gennaio, alle ore 21,00=, nella sa-  
la delle adunanze consiliari convocato per DELI-  
BERAZIONE G.M., con avvisi scritti e recapitati a  
norma di legge, si è riunito, in sessione  
STRAORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA  
convocazione, il Consiglio Comunale del quale  
sono membri i Signori:

MARTOCCIA Giuseppe  
BENENATI Giuseppe  
NAZZARO Mario  
GENTILE Raffaele  
FISCETTO Salvatore  
SANTI Valentino  
GANBETTA Eugenio  
BIANCO Luigi  
BONGIOVANNI Vincenzo  
CARRARO Ezio  
CARTA Antonio  
CASARIN Giuseppe  
CATTABRIGA Valter  
COLAPINTO Francesco  
DI SALVO Vito

DONALISIO Attilio  
DONI Patrizia Antonella  
DROGO Rosario  
GARBO Luigi Mario  
GUASTELLA Vincenzo  
GUERRIERO Modestino  
MILAN Giuseppe  
NEGRONI Luigi  
OLIVIER Mariella  
PAZI Lorenzo  
PORCHIA Biagio  
RUFFINO Emanuele  
SCIO' Luigi  
SPERTI Fulvio  
TOCALLI Aristide

Dei suddetti Consiglieri sono assenti i Signori:  
BONGIOVANNI - GARBO - GUERRIERO - SPERTI -

Assume la presidenza il Sindaco Sig. G.MARTOCCIA  
Assiste alla seduta il Segretario Com.le Dr.B.RASO  
Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza,  
dichiara aperta la seduta.

**OGGETTO: Progetto definitivo del nuovo P.R.G.C. adottato con deliberazione consiliare n. 518 del 19/12/1989 - Precisazioni e correzioni errori materiali.**

= = =

**IL SINDACO MARTOCCIA** riferisce che:

da una rilettura delle norme del Progetto definitivo del nuovo P.R.G.C. adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 518 del 19/12/1989 è emerso che nella trascrizione delle stesse alcune parti, per mero errore materiale, non risultano trascritte lasciando non sufficientemente definita l'interpretazione.

Si rende perciò necessario, prima dell'invio in Regione del Piano e della Pubblicazione, apportare alle Norme Tecniche di Attuazione quelle correzioni e precisazioni che permettono di definire chiaramente il loro contenuto.

In particolare le correzioni si riferiscono:

- 1°) paragrafo 2.3 "Tipi di intervento"
  - b) ristrutturazione edilizia di tipo "b" (pag. 16)  
Non risulta trascritto il seguente comma:  
"Recuperare a destinazione accessoria all'abitazione i locali sottotetto, per i quali è consentita l'apertura di lucernari a raso delle falde con dimensione massima di 0,9 mq."
- 2°) Paragrafo 2.3 "Tipi di intervento"

Interventi edilizi di nuova costruzione (pag. 18)

  - c) altezze  
Al 2° comma non risultano trascritte le parole "... per la parte riservata alla produzione e ml. 15,00, entro il limite massimo del 20% della superficie edificabile, per la parte riservata ad uffici ed attività sociali".  
Tale definizione, tra l'altro, è identicamente contenuta nel vigente P.R.G.C.
- 3°) Paragrafo 2.5 "Parametri per gli interventi urbanistici ed edilizi"

Punto 3 - Volume edilizio (pag. 23)  
Al penultimo comma non è stata trascritta la

precisazione seguente:

"Definendo quale volume tecnico il sottotetto privo di ogni servizio, la cui sagoma interna risulta contenuta in ogni parte entro la figura piana ottenuta fissando un'altezza massima di mt. 2,00 a partire da mt. 2,00 dalla proiezione della linea del colmo".

All'ultimo comma non sono state trascritte le parole "... e che eccedono i limiti del comma precedente".

- 4°) Nella tabella riassuntiva delle aree e delle prescrizioni normative non risultano trascritti i codici delle aree 11.1.7 e 11.1.7.1 che risultano invece evidenziati in cartografia.

Pertanto a pag. 103 delle Norme di Attuazione tra i codici 11.1.6 e 11.2.1 vanno inserite:

11.1.7 A1 P/T NC PE 1/3c.t. 50% sup. lotto  
11.1.7.1 as. SP5 da rep. in 11.1.7.

Escono gli Assessori Benenati e Nazzaro e i Consiglieri Donalisio e Scio' = Presenti n. 22.

Dopodichè:

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita l'esposizione;

Viste le norme di attuazione contenute nel progetto definitivo del nuovo P.R.G.C., approvate con deliberazione consiliare n. 518 del 19/12/1989;

Ritenuto di dover apportare alle suddette norme delle precisazioni sul contenuto di alcuni articoli per meglio chiarire l'interpretazione da darsi alle norme stesse, nonché dover procedere alla correzione di alcuni errori materiali riscontratisi in una successiva lettura delle norme stesse così come in precedenza illustrato;

Nel dettaglio le precisazioni e correzioni di cui trattasi sono appresso elencate:

1°)- al paragrafo 2.3 "Tipi di intervento"

punto b)- Ristrutturazione di tipo b. assume il

seguinte testo:

oltre a quanto stabilito è permesso per gli interventi di tipo a) è consentito:

Per le destinazioni prescritte o ammesse di tipo residenziale:

- recuperare a destinazione accessoria all'abitazione i locali sottotetto, per i quali è consentita l'apertura di lucernari a raso delle falde con dimensione massima di 0,9 mq.

- variare la quota di imposta e di colmo delle coperture in misura modesta e comunque strettamente necessaria per raggiungere l'altezza minima dei locali abitabili in caso di volumi esistenti e purché non si alteri la ricorrenza di quota di gronda e di colmo ove più basse, di edifici adiacenti ai latitanti;

- ampliare le unità abitative per migliorie igieniche e funzionali fino ad un massimo di 100 mc. da realizzarsi una-tantum nel rispetto dei caratteri architettonici dell'edificio e dell'ambiente.

Per le destinazioni prescritte o ammesse di tipo industriale o terziario:

- variare la quota di imposta e di colmo delle coperture in maniera strettamente necessaria al funzionamento degli impianti relativi alle attività ammesse;

- aumentare la superficie coperta esistente fino ad un rapporto massimo di copertura fondiaria del 50%;

- ove il rapporto di copertura esistente alla data di adozione del presente P.R.G. superi il 50%, è ammesso ampliare le unità produttive per migliorie igienico-funzionali fino ad un massimo del 10% della superficie utile esistente, comunque in misura non superiore a mq. 250= da realizzarsi una tantum nel rispetto dei requisiti igienico-funzionali del complesso: 25 mq. sono comunque consentiti.

Contemporaneamente agli interventi si dovrà provvedere alla definitiva sistemazione al verde o con pavimentazione dell'area di pertinenza dell'edificio.

2°)- Allo stesso paragrafo 2.3 "Interventi edilizi di nuova costruzione"

punto c) - altezze assume il seguente testo:

L'altezza degli edifici residenziali è definita dalle presenti norme per ogni categoria di area e per i casi particolari.

Per gli edifici produttivi, l'altezza massima è stabilita in ml. 10,50 per la parte riservata alla produzione e ml. 15,00, entro il limite massimo del 20% della superficie edificabile, per la parte riservata ad uffici ed attività sociali.

**3°)- al paragrafo 2.5 "Parametri per gli interventi urbanistici ed edilizi"**

il punto 3 - volume edilizio - assume il seguente testo:

Volume edilizio (vol.): è costituito dal volume edilizio del solido emergente dal terreno dopo la sua sistemazione definitiva, tenuto conto quindi di eventuali sbancamenti o riporti che dovranno risultare esattamente dal progetto ed essere con questo approvati.

Il computo del volume edilizio deve essere eseguito con criteri rigorosamente geometrici e lo si considera fino all'estradosso dei solai di copertura, dei locali abitabili più elevati.

Nel computo vengono esclusi i volumi delle sovrastrutture tecniche (torre di scale, ascensori, camini etc.), i balconi, le loggie aperte e i porticati.

E' pure escluso dal computo del volume il sottotetto quando abbia esclusivamente funzione e caratteristiche edilizie di volume tecnico, definendo quale volume tecnico il sottotetto privo di ogni servizio, la cui sagoma interna risulta contenuta in ogni parte entro la figura piana ottenuta fissando un'altezza massima di mt. 2,00 a partire da mt. 2,00 dalla proiezione della linea del colmo.

Sono comunque da computarsi nella cubatura i volumi degli spazi sottotetto che abbiano altezza media interna uguale o superiore a ml. 2,70 e che eccedono i limiti del comma precedente.

4°)- A pag. 103 delle norme di attuazione la tabella riassuntiva delle aree e delle prescrizioni normative vanno inseriti, tra i codici delle aree 11.1.6 e 11.2.1 i seguenti:

11.1.7 D1 P/T NC PE 1/3c.t. 50% sup. lotto  
11.1.7.1. as. SP5

Vista la Legge Urbanistica 17/8/1942 n. 1150  
e successive integrazioni;

Vista la Legge Regionale n. 56/77 e  
successive modificazioni ed integrazioni;

Con voti unanimi e favorevoli, espressi per  
alzata di mano dai 22= Consiglieri presenti e  
votanti:

#### D E L I B E R A

- Di approvare le precisazioni e le  
correzioni degli errori materiali precedentemente  
illustrati ai punti 1°, 2°, 3° e 4°, alle norme di  
attuazione contenute nel progetto definitivo di  
P.R.G.C. approvato con deliberazione C.C. n. 518 del  
19/12/1989 secondo il nuovo schema di norme integrate  
con la presente deliberazione.

= = = =

Rientrano gli Assessori Benenati e Nazzaro e 1  
Consiglieri Donalisio e Scio' = Presenti n. 26

= = = =

Ore 23,55= la seduta viene sospesa  
Ore 24,00= la seduta riprende

= = = =

Del che si è redatto il presente verbale

In originale firmati

IL PRESIDENTE

f.to \_\_\_\_\_

**MARTOCCIA**

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to \_\_\_\_\_

**CARTA**

f.to \_\_\_\_\_

**RASO**

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune  
per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal **16 FEB. 1990**

**16 FEB. 1990**

IL SEGRETARIO GENERALE

il \_\_\_\_\_

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

il **16 FEB. 1990**

Visto: IL SINDACO



IL SEGRETARIO GENERALE

TRASMESSO Elenco n. **28**

PERVENUTO

al Comitato Regionale di Controllo in  
data **20 FEB. 1990**

DIVENUTA ESECUTIVA

in data **13 MAR. 1990**, dopo la  
regolare pubblicazione, per decorrenza  
dei termini prescritti ai sensi della  
Legge Regionale 12 agosto 1976, n. 42.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SINDACO

COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO

Regione Piemonte  
**COMITATO DI CONTROLLO - Sezione di Torino**

Seduta del **★ 2 MAR. 1990**

N. **14644**

VISTO PER QUANTO DI COMPETENZA

IL SEGRETARIO  
f.to De Pascala

Torino, li **★ 2 MAR. 1990**

IL PRESIDENTE

f.to Ferraro

p.c.c. IL SEGRETARIO  
dr. G. De Pascala



PROVINCIA DI TORINO

**COMUNE DI ORBASSANO****VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N.2=

**OGGETTO:** Progetto definitivo del nuovo P.R.G.C. adottato con delibera consiliare n. 518 del 19/12/1989 - Precisazioni e correzioni errori materiali.

\* \* \* \* \*

L'anno millenovecentonovanta addì trenta del mese di Gennaio, alle ore 21,00=, nella sala delle adunanze consiliari convocato per DELIBERAZIONE G.M., con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione STRAORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione, il Consiglio Comunale del quale sono membri i Signori:

|                      |                         |
|----------------------|-------------------------|
| MARTOCCIA Giuseppe   | DONALISIO Attilio       |
| BENENATI Giuseppe    | DONI Patrizia Antonella |
| NAZZARO Mario        | DROGO Rosario           |
| GENTILE Raffaele     | GARBO Luigi Mario       |
| FISCETTO Salvatore   | GUASTELLA Vincenzo      |
| SAINTI Valentino     | GUERRIERO Modestino     |
| GAMBETTA Eugenio     | MILAN Giuseppe          |
| BIANCO Luigi         | NEGRONI Luigi           |
| BONGIOVANNI Vincenzo | OLIVIER Mariella        |
| CARRARO Ezio         | PAZI Lorenzo            |
| CARTA Antonio        | PORCHIA Biagio          |
| CASARIN Giuseppe     | RUFFINO Emanuele        |
| CATTABRIGA Valter    | SCIO' Luigi             |
| COLAPINTO Francesco  | SPERTI Fulvio           |
| DI SALVO Vito        | TOCALLI Aristide        |

Dei suddetti Consiglieri sono assenti i Signori:  
BONGIOVANNI - GARBO - GUERRIERO - SPERTI -

Assume la presidenza il Sindaco Sig. G.MARTOCCIA  
Assiste alla seduta il Segretario Com.le Dr.B.RASO  
Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza,  
dichiara aperta la seduta.